

Relazione sull'incontro del 13 giugno 2005 con il ROR Triveneto Occidentale Sig.a Luciana Corso ed il responsabile gestione ed amministrazione personale Sig. Nicola Grossi.

In apertura dell'incontro, tenutosi presso la sede di Trento della ex Cassa di Risparmio di via Galilei, la Sig.a Corso ha espresso l'importanza di questi momenti di confronto augurandosi che, anche in sua assenza, i contatti siano sempre continui con i collaboratori Sigg. Grossi e Biscaro.

Per la prima volta, dopo le sempre negate affermazioni fatte dal sindacato negli anni passati, il ROR ha parlato di **una carenza del personale** che difficilmente verrà risolta nel breve termine o con contratti estivi e durata limitata.

Facendo presente che in ogni caso in Alto Adige non vi sono domande di assunzione giacenti ed ancor meno per il periodo stagionale, ma anche in Trentino le cose non vanno meglio, l'azienda intende risolvere il problema, oggi come in futuro, lavorando sulla maggior automazione dei servizi a favore dei clienti, sul miglioramento dei programmi di lavoro, sull'utilizzo più appropriato del personale.

Per questo motivo e facendo riferimento alle esperienze già fatte su Verona, verrà a breve montato sia a Trento che in sede a Bolzano un bancomat intelligente con operatività ben più ampie degli attuali e possibilità di prelievi-versamenti-pagamenti-assegni ecc. nonché si conta di ampliare l'operatività on-line dei clienti con il nuovo conto genius a 1 euro.

Per quanto riguarda i programmi, si è ricordato "l'entrata in servizio" della scheda cliente che dovrebbe ridurre i tempi di diverse procedure, la possibilità di firma mutuo unilaterale (fino ad un certo importo non necessita la presenza congiunta dal notaio per le firme), le stesse elaborazioni scoperti, affidamenti e mutui che a breve dovrebbero trovare programmi semplificati e diretti, i sospesi in agenzia ecc.

Da parte **Fabi**, si è fatto presente a tal proposito che le macchine non potranno mai sostituire il dipendente, sia per il carattere tipicamente italiano del contatto umano, sia per le piccole realtà non così "fredde e di fretta" come le grandi città.. A tutt'oggi, molti clienti della ns. realtà altoatesina e trentina, vengono in banca e nelle piccole agenzie, proprio per l'operazione bancaria ed un.... saluto e già esprimono perplessità e contrarietà per le sedi dei capoluoghi. A questo va aggiunto, richiamando il concetto "scheda cliente" che, se da una parte sono diminuite le famose firme, dall'altro le stampe escono abbondanti e nella sola lingua italiana: il risultato è che se da una parte si sistema la "legge", dall'altra parte sia i cittadini di lingua tedesca da noi, francese in valle d'Aosta, slava in Friuli o in generale di altra lingua come sono oggi e saranno in futuro i ns. clienti sempre più extra-comunitari, non comprendono nulla con le relative ricadute in tempo per spiegazioni e chiarimenti!!

Prepensionamenti, maternità, part-time, ferie sono state poi le voci in scaletta su cui la FABI ha chiesto chiarimenti e precisi impegni.

Il personale che andrà in pensione nei prossimi anni al momento, con le medesime motivazioni di cui sopra, non verrà sostituito ritenendo possibile una razionalizzazione del personale tramite un'attenta organizzazione del lavoro. Anche per quanto riguarda le future maternità, non vi è alcun programma di sostituzione del personale ma dovranno essere coperte sul posto.

Per i part-time in sospenso, l'intenzione dell'azienda è di non riconoscerli più a tempo indeterminato ma triennali ed eventualmente rivedibili; in ogni caso con lavoro su orario pomeridiano in maniera da compensare a livello organizzativo i già presenti part-time mattutini.

Si sono chieste con l'occasione garanzie occupazionali e programmi certi di investimento sia umano che commerciale per gli sportelli di Laives che in quei giorni, dopo il trasferimento del Responsabile ad altro incarico, presentava grosse difficoltà di conduzione; per lo sportello di Brunico sempre in sospenso tra il rilancio definitivo o una ipotetica chiusura e soprattutto per lo sportello di Merano le cui vicissitudini alla voce cassieri, personale commerciale, struttura carente di privacy sono note a tutti da tempo e certo non consentono al nuovo Responsabile di cogliere appieno quelle opportunità di mercato che solo un "team" costante offre.

Di privacy carente si è parlato anche per quel che riguarda la sede di Bolzano dove, pur cambiando le scrivanie in area consulenza, non si è dato corso alle richieste fatte mantenendo i clienti del salonein piazza!!!

Come FABI, abbiamo ovviamente criticato molti aspetti dell'esposizione del ROR soprattutto per quanto riguarda la non sostituzione-assunzione di personale, già carente, e che troppe volte costringe a sostituzioni irragionate in un difficile equilibrio tra necessità reali e di immagine dei singoli sportelli. Cassieri e area commerciale, le due realtà che più soffrono questa situazione e dalle quali l'azienda per carenze "munge" di più!

Corsi on-line obbligatori effettuati in fretta tra un lavoro ed un cliente che pur rivestendo importanza bancaria e legale vengono ritagliati in spazi di fortuna in contrapposizione ad incontri in centri formazioni di nessuna utilità alla preparazione del dipendente ma solo come "esaltazione" commerciale, sono stati ulteriore confronto di critica nonché le alterne pressioni commerciali che poco ricordano l'eticità e trasparenza di questa banca..

Sono state poi affrontate alcune situazioni personali segnalate dai colleghi e per le quali, dato purtroppo il cambiamento umano in atto che porta rigidità operativa, gli ammessi "paletti" della Direzione di Bologna ai quali devono sottostare le Direzioni Regionali, ma anche il burocratico sistema nell'applicazioni delle norme tramandateci dalle ex Casse di Risparmio alla fusione S3, rimane poco spazio di contrattazione e risoluzione in tempi brevi.

E su quelle che oggi impropriamente si chiamano "prassi", momento nel quale fino a qualche anno fa si dimostrava la "vera" capacità del sindacalista di gestire la vertenza al di fuori di burocratici articoli cogliendo le situazioni positive a favore degli iscritti, non resta che il ricordo di tanti risultati portati a casa ad ogni incontro, di tante risposte positive, di accordi tra persone reciprocamente consapevoli della necessità ed utilità del dare per avere..

RSA BOLZANO